

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2019, n. 1283

**Applicaz. avanzo di amm.ne ai sensi art.42 co. 8 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e variaz. Bil. di prev. 2019, al Docum. tecn. di accompagnam. e Bil. gestionale approv. con D.G.R. n.95/2019. Contrib. straord. per maggiori oneri sostenuti dai Comuni per confer.to e trattam. della FORSU. Trasferimento risorse all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER).**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott. ssa Giovanna Addati, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, ing. Giovanni Scannicchio e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 177, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare la disposizione di cui al c. 2 ai sensi del quale *"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"* nonché la disposizione di cui al c. 4 ai sensi del quale *"I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:*
  - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
  - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;*
  - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente";*
- l'art. 178, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nei consumi di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali";*
- l'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. che stabilisce una gerarchia di criteri di priorità - *a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento* - nella gestione dei rifiuti che, in generale, costituisce la migliore opzione ambientale, fatta salva la possibilità di discostarsene, in via eccezionale, in relazione a singoli flussi di rifiuti, qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
- l'art. 181, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato *"riciclaggio e recupero dei rifiuti"* ed in particolare la disposizione di cui al c. 5 ai sensi del quale *"Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero";*
- l'art. 182-ter, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato *"rifiuti organici"* e le misure adottate dalla Regione Puglia (Schema di carta dei servizi di cui alla Parte II O3 del PRGRU) volte a dare attuazione alla riportata normativa nazionale e realizzare, in cooperazione con gli Enti Locali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, un sistema di raccolta differenziata anche per la frazione organica dei rifiuti finalizzato alla produzione di *compost*, nel rispetto dell'ordine gerarchico di cui all'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., così perseguendo il duplice obiettivo di favorire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani riducendo al contempo il rifiuto da avviare a smaltimento.

**CONSIDERATO CHE:**

- Con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del 8 ottobre 2013, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), che indica l'impiantistica a servizio del sei ambiti territoriali in cui si articolava il territorio regionale. Lo strumento di pianificazione risulta ad oggi in fase di aggiornamento (giusta DGR n. 1482/2018).

#### **PRESO ATTO CHE:**

- La Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali"* disponeva che i servizi relativi alla prima fase della filiera, ovvero raccolta, spezzamento e trasporto, fossero organizzati ed erogati a livello di ambiti di raccolta ottimale - A.R.O. [la cui perimetrazione è stata successivamente definita con D.G.R. n. 2147/2012 che ha individuato n. 38 bacini sub-provinciali], demandando, invece, agli Organi di governo d'ambito da istituirsi su scala provinciale l'organizzazione delle attività relative alla seconda fase della filiera, ovvero trattamento, recupero, riciclo e smaltimento
- Con Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali"* (BURP 4 agosto 2016, n. 90, supplemento) è stata modificata la suddetta disposizione normativa.
- L'art. 2 della LR 20/2016 prevede che *"Per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale"*, accorpando quindi i sei ATO individuati dalle normative previgenti e sopprimendo gli organi di governo a livello provinciale.
- L'art. 9 della LR 20/2016 prevede quale organo unico di governo l'*"Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)"* a cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città metropolitana. L'AGER è soggetto pubblico dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile.
- L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale; per l'espletamento delle proprie funzioni e attività l'Agenzia è dotata di un'apposita struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali.
- L'art. 5, comma 7 della L.r. 20/2016 ha enucleato e definito le competenze dell'Agenzia. In particolare l'AGER:
  - determina le tariffe per l'erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;
  - determina e controlla i livelli generali del servizio e degli standard di qualità, nonché la predisposizione dello schema-tipo dei bandi di selezione pubblica e dei contratti di servizio;
  - disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero e riciclaggio (tra cui la FORSU), secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;
  - predispone i meccanismi di soluzione alternativa delle controversie tra imprese e utenti nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti pubblici; assicura altresì la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio e collabora con le autorità o organismi statali di settore;
  - predispone le linee guida della Carta dei servizi;
  - può espletare, su delega delle Aree omogenee, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

- può espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività di committenza ausiliarie;
- subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani.

**PRESO ATTO CHE:**

- Nel corso degli anni di attuazione del piano si sono evidenziate problematiche di natura ambientale che hanno portato alla sospensione dei titoli autorizzativi e al sequestro di alcuni impianti di trattamento e recupero rifiuti.
- In tali situazioni è stato inevitabile il ricorso a provvedimenti *extra ordinem*, ex art. 192 del D.Lgs 152/2006, per assicurare l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, anche in deroga al principio di prossimità, avvalendosi di stazioni di trasferimento e impianti di compostaggio situati a notevole distanza dai Comuni di produzione dei rifiuti ed anche fuori Regione, con conseguente aggravio dei costi per il trasporto ed il trattamento.
- Da ultimo sono state emanate:
  - Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 06.06.2019 che, prendendo atto dell'indisponibilità di alcuni impianti di compostaggio operanti sul territorio regionale (Aseco e Maia Rigenera) e della conseguente emergenza per la gestione della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi, disponeva misure gestionali straordinarie, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nelle Direttive europee. In particolare l'Ordinanza n.1/2019 dispone misure per scongiurare l'insorgere di situazioni di rischio igienico-sanitario e ambientale determinate dalla mancata raccolta di rifiuti putrescibili, anche ricorrendo all'incremento dei conferimenti presso gli impianti di compostaggio Tersan Puglia e Progeva; all'incremento dei conferimenti presso le stazioni di trasferimento Ecodauria e Bioenergy Italia spa (ex Jonica Servizi) al fine di ottimizzare i conferimenti fuori Regione; al conferimento della FORSU presso gli impianti complessi di trattamento meccanico biologico siti nei Comuni di Cavallino, Manduria e Poggiardo per un periodo di una settimana, nelle modalità indicate nel medesimo atto.
  - Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 17.06.2019 che, prendendo atto delle difficoltà segnalate dalla stazione di trasferimento Ecodauria relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 1/2019 nonché della emergenza segnalata dal Prefetto di Brindisi con nota Prot., n., 30955 del 05.06.2019, ha disposto l'incremento dei conferimenti, giornalieri presso la stazione di trasferimento Fer.Metal.Sud e l'incremento dei tempi massimi di stoccaggio presso la stazione di trasferimento Ecodauria.
  - Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 21.06.2019 che, prendendo atto della indisponibilità dalla stazione di trasferimento Bioenergy Italia spa, nonché della ridotta disponibilità degli impianti di compostaggio extra regionali a ricevere FORSU prodotta dai Comuni pugliesi a causa delle alte percentuali di impurezza in essa contenuta, ha disposto fino al 31.07.2019 l'avvio di limitati quantitativi di FORSU presso gli impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio sul territorio regionale.  
Tali disposizioni hanno determinato un incremento notevole dei costi a carico dei Comuni per la gestione della FORSU.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- erogare un contributo straordinario ai Comuni che nell'anno 2019, per effetto dell'Ordinanza n.1/2019, n. 2/2019 e n.3/2019, hanno sostenuto maggiori oneri per il conferimento della FORSU presso stazioni di trasferimento e impianti di compostaggio collocati anche fuori regione;
- incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla adozione dei successivi atti di impegno

e liquidazione della spesa a favore del all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER) che provvederà, secondo criteri di proporzionalità ed equità, alla liquidazione a beneficio dei Comuni interessati dagli aggravati di costi connessi alle speciali forme di gestione disposte con Ordinanza n. 1/2019, n. 2/2019 e n.3/2019. In particolare AGER, entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, trasmetterà alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia un preventivo di riparto della somma stanziata, con indicazione dei criteri di riparto applicati; la Sezione provvederà da subito ad impegnare l'intera somma e provvederà quindi a liquidare a consuntivo, in due *tranches*, i contributi dovuti.

**VISTI:**

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 29 dicembre 2018 n°68 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n° 95 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi

***Tutto ciò premesso e considerato, si propone***

Di applicare l'Avanzo di amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 e alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, al fine fornire un parziale ristoro ai Comuni interessati dagli aggravati di costi connessi alle speciali forme di gestione della FORSU disposte con Ordinanza n. 1/2019, n. 2/2019 e n. 3/2019.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'esercizio finanziario 2018 per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, con la conseguente variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014,

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.000.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.000.000,00
65.05	621086	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER CONCORSO PARZIALE AI MAGGIORI ONERI PER TRASFERIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	9.3.1	1.04.01.02	+ € 3.000.000,00	+ € 3.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Lo spazio finanziario autorizzato, pari ad € 3.000.000,00 sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi ad € 3.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- Di fare propria e approvare la relazione del dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese, per quanto attiene all'autorizzazione allo spazio finanziario, che qui si intende integralmente riportata;
- Di erogare un contributo straordinario ai Comuni che nell'anno 2019, per effetto dell'Ordinanza n.1/2019, n. 2/2019 e n. 3/2019, hanno sostenuto maggiori oneri per il conferimento della FORSU presso stazioni di trasferta e impianti di compostaggio collocati anche fuori regione.
- Di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- Di autorizzare lo spazio finanziario, pari ad € 3.000.000,00, che sarà portato in deduzione da quelli complessivamente disponibili, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui

- alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I;
- Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
  - Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
  - Di incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della spesa a favore del all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (A6ER) che provvederà, secondo criteri di proporzionalità ed equità, alla liquidazione a beneficio dei Comuni interessati dagli aggravii di costi connessi alle speciali forme di gestione disposte con Ordinanza n. 1/2019, n. 2/2019 e n.3/2019. In particolare AGER, entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, trasmetterà alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia un preventivo di riparto della somma stanziata, con indicazione dei criteri di riparto applicati; la Sezione provvederà da subito ad impegnare l'intera somma e provvederà quindi a liquidare a consuntivo, in due tranches, i contributi dovuti.
  - Di notificare il presente provvedimento - a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti (AGER);
  - Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera RSU/DEL/2019/000  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma	3 Rifiuti				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00 € 3.000.000,00		
Totale Programma	3 Rifiuti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00 € 3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00 € 3.000.000,00		
MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti				
Programma	1 Fondi di Riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 3.000.000,00	
Totale Programma	1 Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 3.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 3.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00 € 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00 € 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00		
TOTALE TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 3.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

